

Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
DI FUTANI**

**Scuola dell'Infanzia Primaria e Secondaria di
primo grado**

anno scolastico 2015/16

PREMESSA

Il Collegio dei docenti dell'istituto Comprensivo di Futani ha elaborato il Piano dell'Offerta Formativa in funzione delle risposte che l'Istituzione deve dare:

- ✚ alle istanze provenienti dal contesto socio –culturale in cui opera;
- ✚ alla necessità, per le nuove generazioni, di acquisire una formazione generale trasferibile e precise conoscenze per poter aspirare ad un compiuto inserimento nella dinamica socioeconomica contemporanea;
- ✚ alla Indicazioni Nazionali che confermano la validità dell'impianto educativo e culturale della scuola di base con la sua vocazione di accoglienza e di inclusione..

Nel dettaglio sarà sempre alta l'attenzione:

- ✚ alla didattica laboratoriale intersecata profondamente nel curriculum
- ✚ alle competenze trasversali
- ✚ alle competenze chiave di cittadinanza
- ✚ all'individuazione delle strategie per il processo di interazione disciplinare;
- ✚ alla progettazione curricolare
- ✚ al curriculum trasversale e longitudinale
- ✚ alla dimensione collegiale del lavoro docente

CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto opera su quattro comuni: Ceraso, Cuccaro Vetere , Futani, San Mauro La Bruca

Le Istituzioni sono rappresentate dagli Enti locali presenti sul territorio (Uffici Comunali, Comunità Montana, GAL Casacastra, Pro Loco). Il territorio dei Comuni è inserito nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e degli Alburni. La nostra scuola si trova ad operare nel cuore del Parco Nazionale del Cilento, per cui si sente in dovere di svolgere un ruolo di mediazione e guida per educare al rispetto ambientale e promuovere nelle nuove generazioni, la maturazione di una coscienza ecologica che assicuri un ritmo di vita più naturale. Siamo convinti che il Parco Nazionale del Cilento può rappresentare il modello di sviluppo più consono e coerente con le proprie tradizioni e la propria cultura, rispettoso del grande patrimonio naturalistico, archeologico e paesaggistico di cui disponiamo.

Gli alunni dell'Istituto provengono in prevalenza da famiglie residenti nel territorio da diverse generazioni, ma negli ultimi tempi si è intensificato il fenomeno di mobilità della popolazione, dovuto a forme di emigrazione verso i centri urbani e di immigrazione, anche di extracomunitari, che spesso si risolve in una temporanea permanenza dei nuclei familiari nei paesi compresi nell'Istituto. Una molteplicità di culture e di lingue sono entrate nella scuola e ciò richiede la collaborazione delle formazioni sociali, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio, per far sì che ognuno possa "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (art. 4 della Costituzione) La scuola raccoglie una sfida universale, di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze. Essa, in questo contesto, è punto di riferimento qualificato, e, conferma pienamente il suo ruolo di promozione ed ampliamento delle competenze e conoscenze necessarie per dominare la complessità del nostro tempo

IL PROGETTO EDUCATIVO DELL'ISTITUTO

Forte è nel personale della comunità educativa dell'Istituto la convinzione che la scuola costituisca un servizio "strutturale" indispensabile alla costruzione di un tessuto sociale complesso e sano, sensibile alle esigenze dell'utenza e del territorio, basato sulla flessibilità organizzativa, trasparenza e pubblicità delle scelte, ricerca e individuazione dei problemi e dei criteri di qualità, endogeni all'istituzione scolastica. L'Istituto ritiene rilevante riaffermare il principio per cui la scuola è luogo di relazione e condivisione di esperienze, di vissuti e conoscenze,

di acquisizione di competenze e di un metodo di studio in un quadro unitario che aiuti il bambino ad attribuire senso alle esperienze e significatività agli apprendimenti

Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno in una nuova dimensione di integrazione.

La scuola nel nuovo scenario.

Partendo dalla convinzione che una scuola è il luogo fisico e mentale nel quale le generazioni adulte e quelle che vivranno il futuro stabiliscono patti culturali e sociali di trasmissione di sistemi di valori, coniugare i forti elementi della tradizione presenti nel territorio in cui operiamo all'esponentiale numero di caratteri di modernità ed innovazione che attraversano e nidificano anche nel più piccolo paese del nostro Cilento, è diventata la sfida ineludibile per coloro che nell'istituzione quotidianamente lavorano

Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione della collettività locale, nazionale, europea e mondiale. Per educare a questa cittadinanza unitaria e plurale al tempo stesso, una via privilegiata è la conoscenza e la trasmissione delle nostre tradizioni e memorie locali e nazionali, perché non si possono realizzare le possibilità del presente senza una conoscenza e condivisione delle radici storiche. Inoltre l'orizzonte territoriale della scuola si allarga. Ogni specifico territorio possiede legami con le varie aree del mondo e con ciò stesso costituisce un microcosmo che su scala locale riproduce opportunità, interazioni, tensioni, convivenze globali. Una molteplicità di culture e di lingue sono entrate nella scuola. L'intercultura è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno. In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi

Ciò che accade oggi nel mondo influenza la vita di ogni persona mentre, contemporaneamente, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità.

Centralità della persona

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione

Per una nuova cittadinanza

La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali. L'acquisizione dell'autonomia rappresenta un momento decisivo per le istituzioni scolastiche. Grazie a essa si è già avviato un processo di sempre maggiore responsabilizzazione condiviso dai docenti e dai dirigenti, che favorisce altresì la stretta connessione di ogni scuola con il suo territorio. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme. La nostra scuola, inoltre, deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo.

Per un nuovo umanesimo

Tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità.

La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità i bambini e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione

Tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità.

La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità gli alunni, in tutte le fasi della loro formazione.

PERCORSO EDUCATIVO E DIDATTICO

Nel rispetto dell'autonomia didattica ed organizzativa, le scuole dell'Istituto Comprensivo si impegnano ad elaborare ed attuare progettualità che mirino al perseguimento degli obiettivi generali del processo formativo, alla costruzione di competenze disciplinari e alla maturazione delle competenze-chiave di cittadinanza.

COMPETENZE CHIAVE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
<i>Comunicazione nella madrelingua</i>	Attività quotidiane volte alla cura di espressione ed interpretazione di concetti, pensieri, sentimenti, fatti, opinioni, in forma sia orale che scritta; stimolo all'interazione linguistica, pertinente e creativa, in diversi contesti culturali e sociali, di istruzione e formazione, di lavoro, di vita domestica e tempo libero. Attività continue e costanti per l'uso corretto delle regole ortografiche e morfosintattiche
<i>Comunicazione nelle lingue straniere</i>	Attività dialogiche e ludiche per esprimersi in una o più lingue straniere, per gestire interazioni verbali, attraverso l'uso di un vocabolario adeguato e di una grammatica funzionale (Certificazione Trinity). Ogni alunno/a europeo/a dovrà avere la possibilità di acquisire competenze di base comuni a livello europeo.
<i>Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia</i>	Attività mirate all'acquisizione di una mentalità matematico-scientifico-tecnologica per "verificare l'esistente" e cercare di risolvere problemi in situazioni quotidiane, ponendo attenzione sui processi e sull'attività di tipo laboratoriale al fine di attivare il pensiero, l'ipotesi risolutiva e non solo la mera conoscenza di formule applicative. Ogni alunno/a europeo/a dovrà avere la possibilità di acquisire competenze di base comuni a livello europeo
<i>Imparare a imparare</i>	- Attività stimolanti all'uso di strategie molteplici in contesti diversi, facendo e ponendosi domande, affinché la conoscenza acquisita si metacognitivizzi attraverso la riflessione sui percorsi e sui processi, divenga abilità e competenza per conoscenze nuove in un processo senza fine, in cui la memoria diventi strumento e l'emozione stimolo intellettuale capace di generare nuove intuizioni, nuovi

	bisogni ed esigenze, nuove domande
<i>Competenze sociali e civiche</i>	Attività, stimoli, azioni che inducono a “vivere” la Cittadinanza e la Costituzione attraverso azioni quotidiane di pace all’interno della scuola, quale comunità educante, autoeducante e coeducante. Ogni alunno/a europeo/a farà esperienza di pratica di cittadinanza attiva e di volontariato, anche miranti a favorire uno sviluppo sostenibile
<i>Il senso di iniziativa e l’imprenditorialità</i>	Concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l’innovazione e l’assunzione di rischi
<i>Consapevolezza ed espressione culturale</i>	Riguarda l’importanza dell’espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un’ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

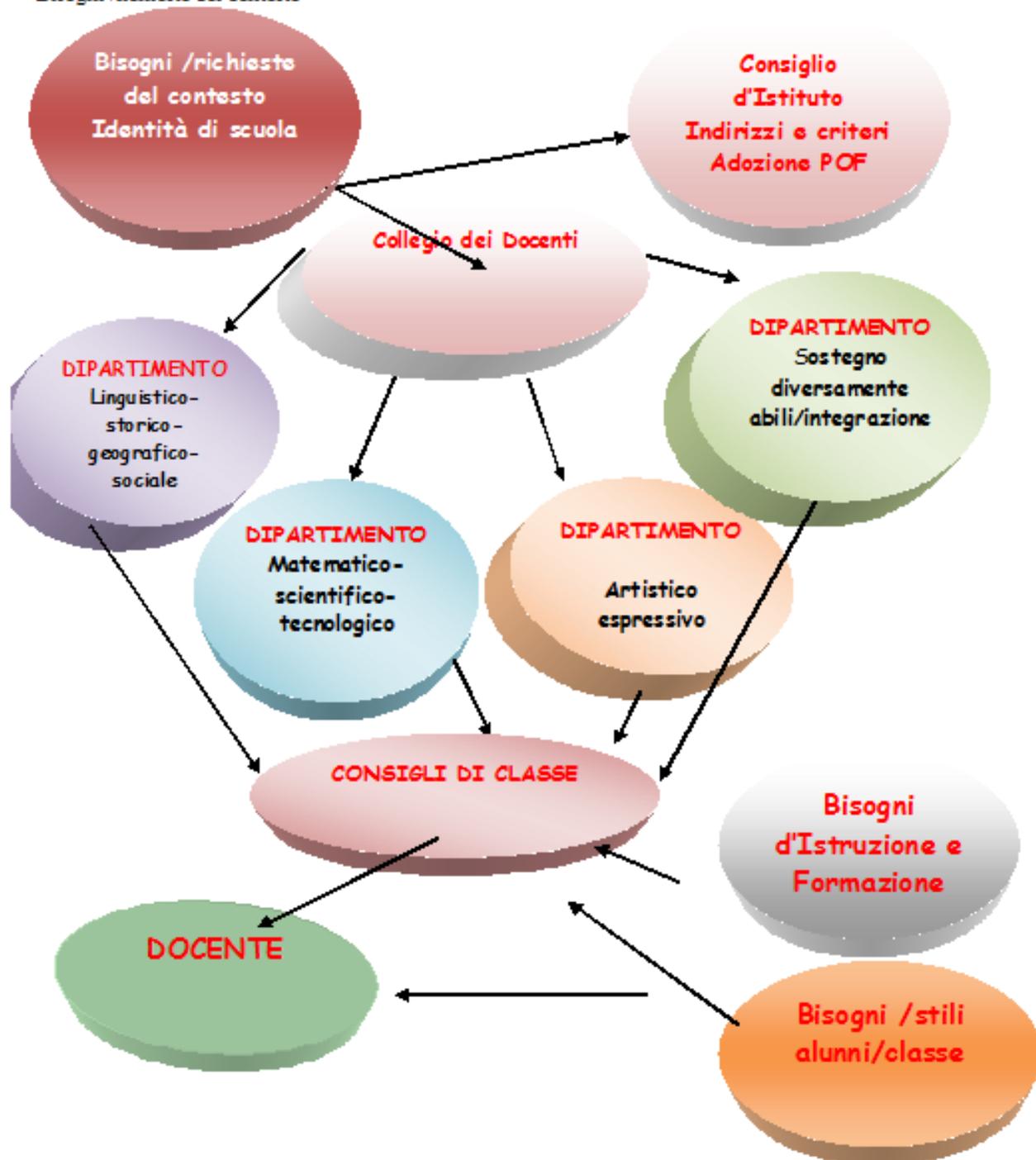
METODOLOGIE COMUNI

Nel rispetto della libertà d’insegnamento la scuola ha individuato alcuni criteri metodologici di fondo:

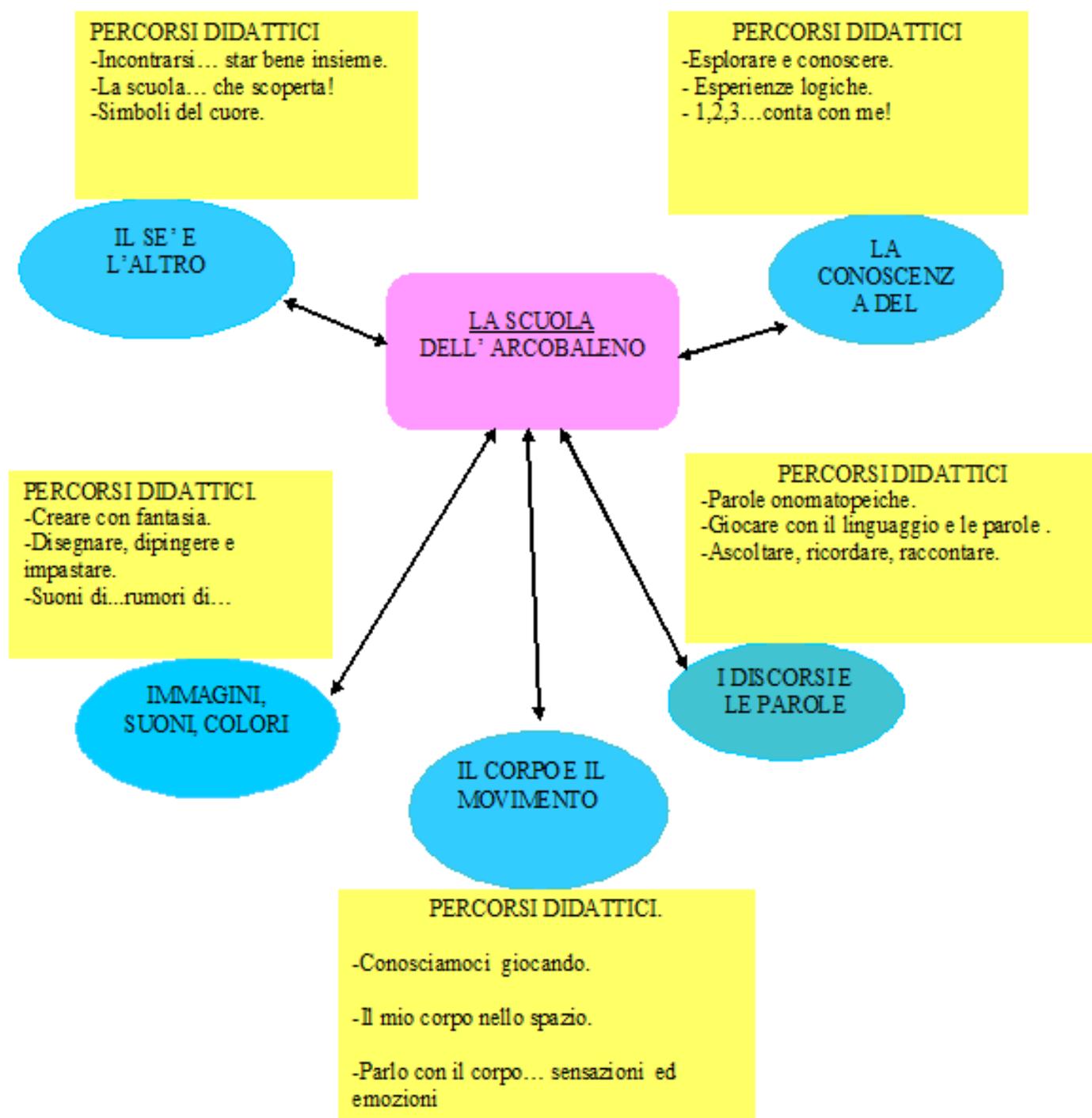
- ✚ Valorizzare l’esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti.
- ✚ Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità per fare in modo che le diversità non diventino disuguaglianze.
- ✚ Favorire l’esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca.
- ✚ Incoraggiare l’apprendimento collaborativo.
- ✚ Promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere, al fine di “imparare ad apprendere”
- ✚ Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l’operatività e la collaborazione
- ✚ Implementare l’utilizzo delle tecnologie multimediali ed integrare sempre più l’uso delle LiM

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO
LIVELLI DI PROGETTAZIONE

Bisogni /richieste del contesto

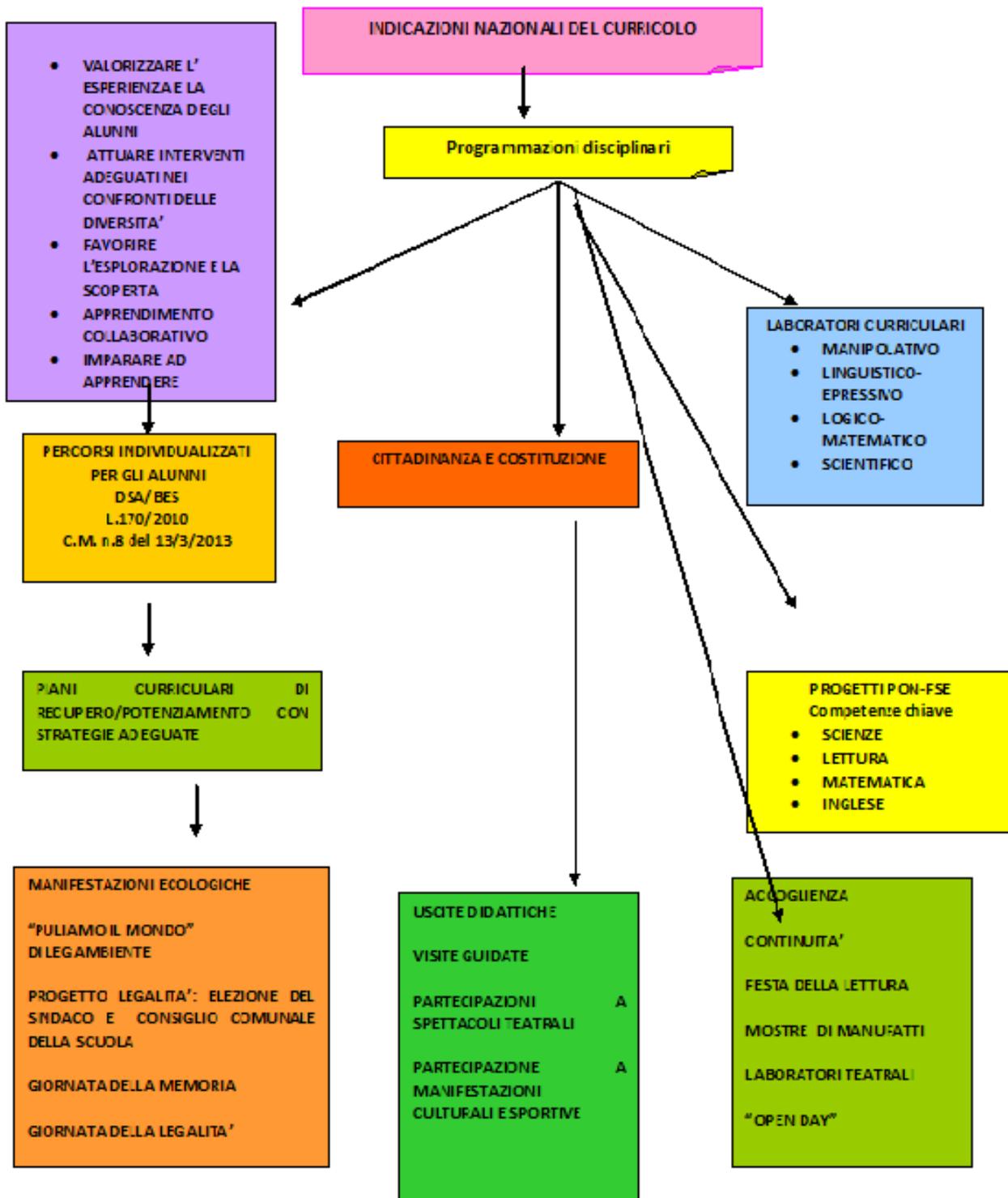


GRIGLIA DI PROGETTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA
ANNO SCOLASTICO 2014/2015



SCUOLA PRIMARIA

LA SCUOLA ATTIVA DI TUTTI E DI CIASCUNO



SCUOLA SECONDARIA

TEMATICHE DI FONDO- INTERCONNESSIONE DEI PERCORSI



IMPIEGO RISORSE UMANE

INCARICHI ATTRIBUITI ALLE FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 Gestione del piano dell'offerta formativa

- cura dell'aggiornamento del POF, della stesura, della diffusione della pubblicizzazione del documento anche sul sito web della scuola;
- stesura del prospetto sintetico del POF per i genitori .
- Collaborazione con tutte le Associazioni, gli Enti, le istituzioni del territorio e con i responsabili dei vari progetti;
- coordinamento delle visite guidate, dei viaggi d'istruzione e delle uscite.
- coordinamento delle attività dell'istituto rivolte agli alunni della scuola secondaria di I grado

Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti

- coordinamento gruppo h, rapporti scuola-famiglia per alunni in difficoltà
- coordinamento dei progetti e delle attività di integrazione e recupero
- Coordinamento lavori dei gruppi disabilità, DSA/BES;
- Collaborazione con i docenti H per la stesura di Piani didattici personalizzati;
- Coordinamento eventuali contatti con ASL e collaborazione con gli operatori socio-sanitari;
- Organizzazione visite guidate e viaggi d'istruzione per la scuola Primaria;
- Coordinamento delle attività dell'istituto rivolte agli alunni della scuola primaria.

Area 3 Interventi e servizi per gli studenti

- Comunicazione e diffusione risultati prove INVALSI;
- Cura della autovalutazione d'Istituto e valutazione alunni ;
- Rapporti con l'INVALSI;
- Diffusione ai docenti del materiale relativo alle prove; Comunicazioni e sostegno per la somministrazione delle prove e la registrazione dei risultati;
- Ricerca, raccolta e diffusione di materiale didattico significativo;
- Organizzazione dei sussidi didattici in dotazione all'istituto

Area 4 Continuità

- Promozione e coordinamento dei progetti di accoglienza della scuola dell'Infanzia
- Coordinamento di tutte le attività e sostegno al lavoro delle docenti delle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto.
- Continuità scuola dell'Infanzia-Scuola primaria
Organizzazione visite guidate per gli alunni della Scuola dell'Infanzia

I docenti incaricati di F.S. hanno l'obbligo di:

*partecipare a tutte le riunioni dello Staff di dirigenza;

*collaborare con le altre Funzioni strumentali nonché con le varie componenti dell'istituzione al fine di

*migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico;

*svolgere il proprio incarico in orario extrascolastico o in ore libere da impegni di servizio non essendo prevista alcuna riduzione dell'orario per la funzione svolta.

A conclusione dell'anno scolastico, in sede di verifica delle attività del P.O.F., presenteranno al Collegio dei docenti apposita relazione scritta sulle attività svolte e sui risultati ottenuti

ATTRIBUZIONE ALTRI INCARICHI

COMPITI PRIMO COLLABORATORE CON FUNZIONI DI VICARIO

- Sostituzione del Dirigente scolastico in caso di impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti.
- Predisposizione della sostituzione dei docenti assenti con registrazione su apposito registro, secondo criteri di efficienza ed equità.
- Coordinamento del calendario per la realizzazione delle attività previste dal Piano Annuale delle Attività.
- Predisposizione delle circolari inerenti i vari settori di attività.
- Controllo del rispetto del Regolamento d'istituto da parte degli alunni e del personale della scuola nella sede in cui presta servizio (disciplina, ritardi, uscite anticipate ecc)
- Firma dei permessi di entrata e di uscita fuori orario degli alunni
- Partecipazione alle riunioni di staff.
- Supporto al lavoro del DS.
- Redazione del verbale del Collegio dei Docenti .

COMPITI DEI RESPONSABILI DEI PLESSI

- Predisposizione della sostituzione dei docenti assenti con registrazione su apposito registro, secondo criteri di efficienza ed equità.
- Controllo del rispetto del Regolamento d'istituto da parte degli alunni e del personale della scuola (disciplina, ritardi, uscite anticipate ecc)
- Firma dei permessi di entrata e di uscita fuori orario degli alunni
- Contatti con l'ente locale di riferimento.
- Diffusione e custodia delle comunicazioni interne.
- Collegamento con la sede centrale e tempestiva segnalazione delle emergenze
- Custodia e cura del materiale didattico e laboratoriale del plesso
- Raccolta e consegna in segreteria delle certificazioni mediche degli alunni a giustificazione delle assenze
- Partecipazione alle riunioni di staff.

AREA INTEGRAZIONE

Integrazione degli alunni diversamente abili

L'integrazione degli alunni diversamente abili si può favorire e garantire attraverso l'azione coordinata del docente di sostegno e dei docenti curricolari, che partendo dalla situazione iniziale di ogni singolo alunno procedono alla stesura del P.E.I., il piano educativo individualizzato che contiene obiettivi didattici specifici e comuni all'intera classe, attività di sviluppo e potenziamento riferite alle varie discipline, in particolare quelle dell'area tecnico-artistica e psicomotoria, con utilizzo di sussidi e ausili didattici adeguati alle varie tipologie di handicap. Con il P.E.I. si intende finalizzare il percorso didattico-educativo al conseguimento delle abilità di base, di un maggiore autonomia personale e scolastica e al miglioramento nell'area affettivo-relazionale.

Gli interventi del docente specializzato in azione integrata con i docenti curricolari si propone anche di attivare i processi di apprendimento degli alunni che presentano difficoltà, (BES) attraverso attività di laboratorio (artistico, musicale, informatico e psicomotorio) e progetti curricolari attivati nell'area operativo-creativa e psicomotoria.

Integrazione degli alunni stranieri

Partendo dalla fase di accoglienza si procede con l'attivazione di modalità di intervento, facendo riferimento ad una pedagogia interculturale e utilizzando, adeguatamente, le risorse e i compiti dei vari soggetti operanti nella scuola.

Le procedure didattico-educative, rivolte agli alunni stranieri, possono subire delle modifiche ed eventuali adeguamenti in base alle esigenze e alle caratteristiche della cultura di origine, nell'intento di integrare culture diverse per uno scambio ed un arricchimento reciproco.

PROGETTI E DELL'ISTITUTO

I progetti che l'istituto pone in essere andranno realizzati quali attività didattiche in forma di laboratorio, così come precisato dalle Indicazioni Nazionali.

Le macro-aree di riferimento sono:

PROGETTI RECUPERO E POTENZIAMENTO NELLE DIVERSE DISCIPLINE

OBIETTIVI:	<ul style="list-style-type: none">• Migliorare le abilità e conoscenze nell'ambito delle singole discipline.• Ottenere una migliore qualità del metodo di studio.• Raggiungere una maggiore consapevolezza nei confronti delle discipline oggetto di studio.
ATTIVITÀ:	studio guidato, individualizzato rivolto a gruppi di alunni consapevoli dei loro bisogni scolastici, coscienti dell'esistenza di strategie adeguate e motivati dalla verifica che il loro lavoro produce risultati proficui.

PROGETTI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

OBIETTIVI:	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza dell'altro ordine di scuola• progressiva armonizzazione delle concezioni, delle strategie didattiche• confronto e scambio di esperienze, affrontando le problematiche in modo non teorico, ma esperienziale• trovare punti di incontro sulle strategie didattiche, sugli stili educativi e sulle pratiche d'insegnamento/apprendimento• progettazione di alcune attività/ ponte (attività laboratoriali, durante le quali gli alunni delle quinte vengono affiancati da compagni di prima media con il ruolo di "tutor").
ATTIVITÀ	formazione di piccoli gruppi misti per attività comuni.

PROGETTI DI INTEGRAZIONE: **Piano BES-----**

PROGETTI PON: Piano d'Istituto

PROGETTI ESPRESSIVO-MANIPOLATIVI

OBIETTIVI:	<ul style="list-style-type: none">• Imparare a lavorare con gli altri.• Acquisire la consapevolezza di avere un ruolo all'interno del gruppo, al fine di favorire la socializzazione, l'autocontrollo e il senso di responsabilità.• Sviluppare varie modalità e tecniche espressive.• Sviluppare la creatività.
ATTIVITÀ:	Ideazione, preparazione e socializzazione delle attività oggetto dello specifico laboratorio.

MANIFESTAZIONI E CONCORSI

PARTECIPAZIONE A PROGETTI IN PARTENARIATO CON ESTERNI, RETI E CONSORZI. ESPERIENZE D'INTEGRAZIONE TRA SCUOLA E TERRITORIO.

Volendo favorire la conoscenza della realtà circostante, vicina e meno vicina, la Scuola si apre a tutte le istituzioni presenti sul territorio : Comuni, Ente Parco, Comunità montane, Provincia ,ASL, Regione, Associazioni culturali e non, locali e nazionali, e si avvale delle opportunità culturali offerte dalla società civile, affinché gli alunni prendano coscienza del ruolo delle stesse e maturino fiducia nel valore e nelle possibilità che l'ambiente in cui vivono ed operano è in grado di offrire.

Nel corso dell'anno scolastico, l'istituzione promuoverà visite guidate presso gli enti sopra menzionati ed incontri diretti con gli operatori dei vari settori per conoscerne concretamente le funzioni.

Al fine precipuo di rimuovere gli ostacoli che impediscono di fatto l'esercizio del diritto-dovere allo studio in età dell'obbligo, costantemente si opererà in collaborazione con le famiglie, gli Enti locali e con le autorità preposte.

FUNZIONAMENTO E ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Futani garantisce all'utenza della scuola primaria rientri settimanali con

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto svolgono attività didattica per 8 ore giornaliere compresa la mensa. Le attività sono sospese il sabato in tutti i plessi i scuola dell'infanzia e primaria dell'Istituto ad eccezione della scuola Primaria di San Mauro La Bruca servizio mensa.che ha un tempo scuola di 30 ore su sei giorni.

Nelle scuole primarie dell'Istituto l'orario è organizzato con tre rientri settimanali e la mensa viene effettuata in tre giorni, per 3 ore settimanali, con sospensione delle attività il sabato.

Per la Scuola Primaria di Cuccaro il tempo scuola è integrato dall'intervento dell'Ente comunale ,che venendo incontro alle esigenze dell'utenza,ha reso possibile la realizzazione di altri 2 rientri con l'utilizzo di esperti esterni.

La Scuola secondaria di Ceraso ha un tempo scuola di 30 ore settimanali su 6 giorni.La Scuola secondaria di Futani ha un tempo scuola di 36 ore settimanali con 2 rientri pomeridiani e servizio mensa.

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Attraverso le visite guidate e i viaggi di istruzione la Scuola, coerente con i contenuti e le finalità delle attività curricolari ed interdisciplinari, si propone di favorire occasioni di sviluppo dei processi relazionali e di socializzazione, ed esperienze di qualificante arricchimento culturale, attraverso l'analisi dell'ambiente, dal punto di vista fisico, umano e culturale perché le esperienze personali che gli adolescenti hanno degli aspetti a loro prossimi della natura, della storia, della cultura sono una via di accesso importante per la sensibilizzazione ai problemi più generali. Per favorire la continuità orizzontale e far crescere il senso di appartenenza all'istituto, le visite guidate e i viaggi di istruzione saranno programmati per classi parallele di tutta la scuola.

La programmazione dettagliata, fatta dai docenti delle classi interessate, verrà approvata all'inizio di ciascun anno scolastico dagli organi collegiali dell'istituto

Le uscite didattiche sul territorio saranno programmate a cadenza stagionale (vendemmia, molitura, visita al castagneto.....) a cui fanno seguito attività laboratoriali nei vari plessi o presso famiglie che si rendono disponibili. La scuola intende inoltre prendere in considerazione le proposte laboratori ali nell'ambito della settimana della cultura e/o manifestazioni culturali di particolare rilevanza

La partecipazione a concorsi letterari –scientifici –tecnologici-musicali- artistici sarà definita in itinere. La scuola si riserva di valutare la compatibilità tra le proposte che eventualmente proverranno durante l'anno, dall'esterno ed il proprio P.O.F. ,in relazione ad avvenimenti particolari del territorio(gare, concorsi, competizioni sportive, manifestazioni teatrali),assumendo le decisioni opportune caso per caso,all'interno dei consigli di classe.

FORMAZIONE

L'aggiornamento e la formazione in servizio (diritto- dovere del personale) sono fondamentali per rendere “la scuola nel suo complesso capace di rispondere alle esigenze di una società che si modifica.

Il Collegio dei Docenti ha deciso che saranno oggetto di valutazione e di eventuale adesione le iniziative e le proposte che preverranno dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Salerno, dalla Direzione Regionale, da altre scuole, anche in rete, da strutture pubbliche e private presenti nel territorio, da Enti e Società, purché accreditati dal Ministero dell'Istruzione.

QUALITÀ DELLA SCUOLA-AUTOVALUTAZIONE ISTITUTO

La Scuola come ogni sistema va sottoposta a verifica e valutazione della qualità del servizio.

Attraverso una serie di strumenti quali, questionari, incontri, relazioni, ecc., la funzione strumentale al POF organizzerà il monitoraggio delle attività curricolari ed extracurricolari; indagherà sul grado di soddisfazione dell'utenza circa la congruenza tra l'offerta formativa e le aspettative delle famiglie e del territorio, sull'efficacia dell'organizzazione e gestione del servizio scolastico. Il monitoraggio interesserà tutte le componenti coinvolte

nel processo educativo e quindi corresponsabili degli obiettivi da perseguire, ad iniziare dai diretti interessati: gli alunni, le famiglie, il personale della scuola, gli esperti esterni.

Dai dati e dalle informazioni raccolte emergeranno i punti forti e i punti critici della nostra offerta formativa. L'intervento sui primi sarà di potenziamento per rafforzare l'identità della scuola; sui punti critici occorrerà, invece, individuarne le cause e promuovere interventi correttivi a soluzione del problema. L'attività di autovalutazione assume in questo modo il suo valore pragmatico tendente alla qualità del servizio scolastico.

VERIFICA E VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

La valutazione, condotta in funzione formativa, accompagna i processi di insegnamento-apprendimento, per offrire all'alunno la possibilità di aiuto nel superamento delle difficoltà e terrà presente i risultati delle verifiche cognitive ed operative, nonché delle osservazioni sistematiche che informeranno del livello globale di formazione e delle caratteristiche del comportamento scolastico e sociale. Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola dell'obbligo la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi. Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline: anche la valutazione del comportamento è espressa in decimi.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. La valutazione tiene conto sia del comportamento tenuto all'interno della scuola e delle attività curriculari sia della partecipazione alle attività previste e programmate al di fuori dell'edificio (*visite d'istruzione, scambi...*).

Il Collegio ha deliberato la somministrazione di una prova di valutazione interna trasversale per quadrimestre da concordarsi nei contenuti e nelle modalità dai docenti delle classi parallele. La valutazione ottenuta farà parte delle valutazioni che contribuiranno a determinare il voto di quadrimestre delle discipline stesse.

In aggiunta alle riunioni quadrimestrali, i consigli di classe si riuniranno mensilmente per le necessarie verifiche educativo - didattiche, le scelte di strategie e gli interventi operativi.

La modalità e gli strumenti saranno comuni a tutte le classi ed informeranno adeguatamente le famiglie, a partire dalla situazione iniziale .

Le attività di verifica costituiscono essenziali strumenti di regolazione dei percorsi di insegnamento e apprendimento, in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative. Per tale motivo, si effettuano verifiche in itinere e periodiche dei risultati quantificabili dei percorsi d'insegnamento-apprendimento e si procede, parallelamente, alle variazioni delle proposte didattiche e delle metodologie adottate, nel caso in cui se ne evidenzia l'opportunità. Al fine di assicurare un'effettiva valutazione dei punti di partenza e di arrivo, dei progressi, delle difficoltà incontrate e degli interventi compensativi attuati, gli insegnanti raccolgono, in maniera sistematica e continuativa, informazioni relative allo sviluppo dei quadri di conoscenza e di abilità, alla disponibilità ad apprendere, alla maturazione del senso di sé di ogni alunno.

Oggetto di valutazione saranno inoltre, e non secondariamente, le modifiche, in positivo o in negativo, delle dinamiche interpersonali all'interno del gruppo-classe, nonché l'atteggiamento del singolo alunno nei confronti dell'esperienza scolastica. Al termine di una o più unità di apprendimento e/o durante le varie attività, i docenti somministrano diversi tipi di verifiche volte a valutare il grado di raggiungimento e di interiorizzazione, da parte di ciascun alunno, degli obiettivi proposti.

A seconda dell'obiettivo da verificare, si effettuano prove con diverse modalità: in alcuni casi è utile rifarsi a prove oggettive, in altri a forme di rilevazione proprie dell'esperienza didattica meno formalizzata. Il processo valutativo, inteso in senso formativo ed orientativo, è attuato a partire dalla conoscenza del singolo alunno, considerando gli apprendimenti conseguiti, i progressi effettuati nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale.

Alla fine di ogni periodo didattico (I/II quadrimestre)I risultati espressi in decimi saranno comunicati alla famiglia per mezzo del documento di valutazione. Le indicazioni per la verifica e la valutazione degli apprendimenti sono elencate nella scheda di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE INTERDISCIPLINARE QUADRIMESTRALE

A - INDICATORI COGNITIVI				
	CONOSCENZA	COMPETENZA	ABILITA'	
Parametrazione di situazioni di non sufficienza	Non conosce dati e nozioni, non sa descriverli neanche in modo meccanico. Non possiede conoscenze strutturate di eventi, fenomeni e svolgimenti fondamentali	Frainrende e confonde i concetti fondamentali, esponendoli senza ordine logico e con un linguaggio impreciso e non appropriato	Non sa utilizzare gli strumenti. Evidenzia una scadente capacità logico argomentativa e presenta difficoltà a cogliere i nessi logici e le regole inferenziali. Anche se guidato non è in grado di effettuare valutazioni ed esprimere giudizi logicamente coerenti.	
	Conosce in modo lacunoso contenuti, fatti e regole. Confonde frequentemente il significato di termini e descrittori.	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto evidenziando un uso poco appropriato del linguaggio specifico. Compie analisi errate evidenziando altresì una applicazione delle strategie risolutive approssimativa e superficiale.	Commette frequenti errori nell'esecuzione di semplici problemi utilizzando i dati di cui è in possesso. Presenta evidenti debolezze nel metodo di studio ed una scarsa autonomia.	4
	Conosce in modo parziale e provvisorio contenuti, fatti e regole.	Espone e si esprime con incertezze nel lessico, nella correttezza e nella coesione. Evidenzia limiti nella costruzione delle sintesi e nelle operazioni di collegamento e relazione.	Applica gli strumenti in maniera approssimativa e superficiale. Evidenzia un metodo di studio non del tutto autonomo e adeguato. In situazioni nuove, ma semplici, commette qualche errore nell'utilizzazione delle sue conoscenze	5

Param. situazioni positive	<p>Conosce i dati e li descrive in modo semplice, non rigoroso e approfondito. Conosce le linee essenziali dei contenuti disciplinari.</p>	<p>Coglie il significato essenziale dell'informazione nella forma propositagli. Sa esporre con generale correttezza e linearità utilizzando in modo semplice il linguaggio specifico. Utilizza in modo adeguato la dimensione formale. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza</p>	<p>Applica gli strumenti correttamente solo in situazioni note, producendo in maniera elementare, ma corretta. Possiede un metodo di studio individuale adeguato e sufficientemente autonomo.</p>	6
	<p>Conosce termini, fatti e regole, riconosce con sicurezza eventi, fenomeni.</p>	<p>Sa esprimere ragionamenti e analisi con proprietà linguistica e terminologica. Sa stabilire collegamenti corretti e coerenti tra eventi e tra piani differenti di indagine. Anche se con qualche imperfezione, applica autonomamente le conoscenze a problemi più complessi.</p>	<p>E' in grado di ricostruire adeguatamente le strutture inferenziali. E' capace di attuare processi di analisi e di ragionamento astratto. Possiede un metodo di studio adeguato e strutturato. Produce ed esprime elementi di giudizio e valutazione personale corretti.</p>	7
	<p>Conosce in modo approfondito ed organico i contenuti disciplinari</p>	<p>Applica correttamente principi, concetti e teorie nel risolvere problemi e situazioni nuove. Espone con piena proprietà, correttezza e coesione.</p>	<p>Dimostra sicurezza nei processi di analisi, elabora ragionamenti astratti nelle varie forme (passaggio dal concreto all'astratto, dal verbale al simbolico, dal particolare al generale), evidenziando metodo di studio e capacità di organizzazione autonoma del proprio lavoro</p>	8
	<p>Conosce in maniera approfondita ed organica le tematiche svolte arricchite da pertinenti apporti critici e da collegamenti pluridisciplinari</p>	<p>Sa contestualizzare con sicurezza, operando con deduzioni logicamente coerenti e utilizzando l'intera gamma delle conoscenze acquisite. Sa individuare e selezionare le conoscenze, anche in rapporto ad altre discipline, funzionali alla soluzione di un problema. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco e appropriato</p>	<p>Dimostra sicurezza nei processi di analisi, elabora ragionamenti astratti nelle varie forme evidenziando una notevole capacità di elaborazione critica e distinguendosi per originalità e creatività. Possiede un metodo di studio personale, autonomo e ben strutturato.</p>	9/10

B- INDICATORI COMPORTAMENTALI				
FREQUENZA		PARTECIPAZIONE	IMPEGNO	
		Interesse alla vita scolastica, motivazioni, responsabilità e disponibilità alla socializzazione	Rispetto delle regole ed organizzazione del lavoro scolastico	
Assenze	<50>30%	Distratta e discontinua	Superficiale e frammentario	4/5
“	<30>20%	Attenta	Costante	6/7
“	<20>10%	Attiva	Assiduo	7/8
“	<10%	Fattiva e proficua	Lodevole	9/10

GRIGLIA VOTO DI CONDOTTA

Determinazione voto di condotta (ex D.L. 137, convertito in Legge il 29 ottobre 2008)

Il decreto legge 137, convertito il 29 ottobre 2008 in legge, introduce il voto in condotta come elemento che “concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo” (art. 2)

Voto	Descrittori -indicatori
10	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • Un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato ad una sola correttezza formale. • Un comportamento corretto responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto. • Consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno.
9	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • Un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto. • Consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno. • Puntualità nella consegna degli elaborati •
8	Lo studente dimostra <ul style="list-style-type: none"> • Un comportamento rispettoso delle regole dell'Istituto e abbastanza corretto nel rapporto con i compagni o con le altre figure operanti nella scuola • Un impegno costante ed una non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere (es.: distrazioni che alcune volte comportano richiami durante le lezioni)
7	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • Un comportamento non sempre rispettoso delle regole dell'Istituto e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (es. ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro). • Incostanza nell'impegno e non sempre puntuale nella consegna degli elaborati e sprovvisto talvolta di materiale scolastico.
6	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • Un comportamento poco rispettoso nei confronti delle regole dell'Istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola.

	<p>Tali comportamenti sono stati annotati sul registro e riferiti ai genitori ed al consiglio di classe.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere e discontinuità nell'impegno
5 e meno di 5	<p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'Istituto • Atteggiamenti ed azioni che manifestano grave o totale mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola. Di tali comportamenti è stata informata la famiglia ed il consiglio di classe e sono stati sanzionati dal Consiglio di classe. • Assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere.